

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'**udienza civile a cognizione ordinaria del 27\6\2018;**

rilevato che il ruolo risulta composto da un numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni che eccede quelle che potranno essere prese in decisione, per cui è opportuno rinviare sin d'ora quelle in sovrannumero, al fine di evitare ai difensori di comparire inutilmente,

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u. o per rendere chiarimenti, quelle fissate per la discussione orale (secondo comma dell'art. 281 quinquies c.p.c.), quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., le cause di revocazione e quelle di rinvio dalla Cassazione e quelle a vario titolo urgenti (n. 1168 e 1653\2017, ruolo Fabrizio; n. 1502\2013, 408\2017 e 1101\2017, ruolo Di Girolamo).

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte prima del 31\12\2012; le cause iscritte nel 2013 saranno trattate se hanno un numero di R.G. inferiore a 1480\2013; le altre cause iscritte nel 2013 sono rinviate all'11\7\2018; le cause iscritte nel 2014 e nel 2015 sono rinviate al 28\11\2018; le restanti cause all'8\4\2020.

L'Aquila, 24\5\2018.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone

